Scipione l'Africano

Età antica · il vincitore di Annibale (236-183 a.C.)

Chi era

Publio Cornelio Scipione (236-183 a.C.) appartiene alla **gens Cornelia**, una delle famiglie più nobili di Roma. Combatte giovanissimo contro **Annibale**: secondo la tradizione, al **Ticino** (218 a.C.) salva la vita al padre; nel **216 a.C.** è tribuno militare a **Canne** e fra i sopravvissuti che riorganizzano i resti dell'esercito. Nel **211 a.C.** il padre e lo zio, che comandavano in Spagna, sono uccisi in battaglia.

La Spagna

Nel **210 a.C.** il popolo romano affida a Scipione, che ha circa venticinque anni, il comando in **Spagna**, anche se non ha le magistrature richieste: una scelta eccezionale, resa possibile dalla crisi della guerra. Nel **209 a.C.** conquista con un attacco a sorpresa **Cartagena** (*Carthago Nova*), principale base cartaginese, con ricchezze e ostaggi. Nel **208** vince a **Baecula** e nel **206** a **Ilipa**, dove usa una manovra che avvolge i fianchi nemici. I Cartaginesi sono cacciati dalla penisola, che diventa una delle più importanti risorse di Roma.

L'Africa e Zama

Console per il **205 a.C.**, Scipione propone di portare la guerra a Cartagine. Una parte del senato, guidata da **Quinto Fabio Massimo**, si oppone; ottiene comunque il permesso e nel **204** sbarca in Africa. Si allea con il principe numida **Massinissa**, sconfigge i Cartaginesi e il re numida **Siface**. Cartagine richiama Annibale dall'Italia. Nel **202 a.C.**, a **Zama**, la cavalleria romana e numida mette in fuga quella nemica e poi attacca alle spalle la fanteria cartaginese.

La pace del 201 a.C.

- Cartagine perde la **Spagna**.
- Consegna quasi tutta la **flotta**.
- Paga un'enorme **indennità**.
- Si impegna a non fare guerra senza il permesso di **Roma**.
- Roma diventa la potenza dominante del Mediterraneo occidentale.

Scipione contro Annibale

Annibale aveva vinto a Canne ma non aveva ricevuto rinforzi sufficienti dall'Italia meridionale e dalla madrepatria: restava in una penisola ostile, lontano dalle basi. Scipione ribalta la situazione. Invece di inseguirlo in Italia, come voleva la prudenza di **Fabio Massimo**, attacca le basi cartaginesi in Spagna e poi la stessa **Cartagine**. Polibio e Livio raccontano che prima di Zama i due comandanti si incontrarono a colloquio senza trovare un accordo.

Annibale (247-183 a.C.)	Generale cartaginese, vincitore di Trasimeno e Canne, sconfitto a Zama.
Massinissa	Principe numida alleato di Scipione, poi re di Numidia.
Quinto Fabio Massimo	Il "Temporeggiatore", contrario allo sbarco in Africa.

Catone il Censore	Difensore dei costumi tradizionali, avversario politico degli Scipioni.

Dopo la guerra

Dopo Zama Scipione riceve il soprannome di **Africano**, è censore e nel **194 a.C.** di nuovo console. Nel **190** accompagna come legato il fratello **Lucio** nella guerra contro **Antioco III** di Siria, presso il quale si era rifugiato Annibale. Il suo prestigio preoccupa molti senatori, che lo considerano un pericolo per l'uguaglianza fra le grandi famiglie. Guidati da **Catone il Censore**, i suoi avversari accusano lui e il fratello di essersi appropriati di denaro pubblico. Offeso, Scipione si ritira nella villa di **Literno**, in Campania, dove muore nel **183 a.C.**, più o meno negli stessi anni di Annibale. Secondo **Valerio Massimo** fece scrivere sulla tomba: "Patria ingrata, non hai nemmeno le mie ossa".

Scipione e la cultura greca

Scipione ammirava la cultura greca, che si diffondeva fra l'aristocrazia romana; per questo **Catone** lo criticava, difendendo i costumi tradizionali. Il nipote adottivo, **Scipione Emiliano**, distrusse Cartagine nel **146 a.C.** e riunì intorno a sé intellettuali greci e romani, il cosiddetto "circolo degli Scipioni".

Perché è importante

Scipione è il nuovo tipo di comandante nato dalle guerre puniche: un generale capace, amato dai soldati e dal popolo, con un potere personale difficile da controllare. Per molti storici la sua vicenda anticipa i conflitti tra grandi generali e senato che nel **I secolo a.C.** porteranno alla crisi della Repubblica e al potere di **Giulio Cesare**.

Date chiave

218 a.C.	Annibale in Italia; battaglia del Ticino
216 a.C.	Canne
210 a.C.	Scipione comanda in Spagna
209 a.C.	Presa di Cartagena
206 a.C.	Ilipa
205 a.C.	Console
204 a.C.	Sbarco in Africa
202 a.C.	Zama
201 a.C.	Pace con Cartagine
183 a.C.	Morte a Literno

Domande d'esame

Perché Scipione fu chiamato "Africano"?

Perché sconfisse Annibale a Zama, in Africa, nel 202 a.C., e mise fine alla seconda guerra punica.

Perché i senatori lo attaccarono dopo la guerra?

Perché il suo prestigio e il suo potere personale preoccupavano le altre grandi famiglie: lo accusarono di aver tenuto denaro pubblico, guidati da Catone il Censore.

Punti da ricordare

- Comandante in Spagna a 25 anni (210 a.C.).
- Cartagena 209, Ilipa 206, sbarco in Africa 204.
- Zama 202: vince Annibale; pace del 201.
- Processi e ritiro a Literno.
- Un generale troppo grande per la Repubblica.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/personaggi/publio-cornelio-scipione-africano/